

## **Metalmeccanici no dei sindacati all'aumento di 125 euro**

ROMA Per il contratto metalmeccanici 2013-2015 arrivano le prime cifre. E sono ancora distanti. Le tute blu di Fim-Cisl e Uilm (la Cgil non partecipa alla trattativa per il rinnovo contrattuale visto che non aveva firmato il contratto 2009), nella loro piattaforma messa a punto a giugno, hanno indicato una richiesta di incremento salariale di 150 euro. La proposta arrivata da Federmeccanica ieri sarebbe invece sui 125 euro.

«Federmeccanica non ha quantificato la cifra ma ha fornito dei parametri di calcolo sulla base dei quali l'aumento salariale si aggirerebbe intorno ai 125 euro», riferisce il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina, al termine del tavolo in Confindustria. «Una cifra ancora inadeguata, insufficiente», aggiunge. «Riteniamo che ci debba essere subito il recupero del 2012 e che il valore punto» sulla base del quale viene calcolato l'incremento «debba essere più alto», sottolinea anche il leader della Uilm, Rocco Palombella.

Il tavolo andrà avanti la prossima settimana con l'intenzione di chiudere nella riunione del 30 novembre. Il presidente di Federmeccanica, Pierluigi Ceccardi, chiede ai leader di Fim e Uilm un «chiarimento preliminare», perché, afferma in una nota dopo l'incontro, le loro dichiarazioni «non rispondono a quanto detto al tavolo e violano il principio di correttezza e buona fede di ogni negoziato». Il riferimento è al tema dell'incremento salariale e di come collegarlo con l'intesa sulla produttività da poco sottoscritta da Confindustria, Cisl, Uil e Ugl.

